

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la *Unione Pubblicità Italiana*, via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine

### INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro  
tezza: Nella pubblicità occasionale  
finanziaria: pagina di testo L. 500  
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in  
amento pagina di testo L. 1.000  
Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
Direzione e Amministrazione  
Treppe N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
(Conto corrente postale)

## Centristi si iscrivono al partito massimalista

### Il madrigale della separazione

ROMA, 4. — Nella seduta di stamane si fa la proclamazione dei risultati del voto.  
Dopo la proclamazione del risultato della votazione ha la parola Filippo Turati che sale la tribuna fra le più entusiastiche acclamazioni dei suoi compagni di destra e del centro. Egli dice che quella dei destri non è una espulsione, ma una scissione, operando la quale fa onore a tutti di non avere seguito il consiglio di Lazzari che intendeva separare i capi dai loro seguaci come se questi dovessero essere considerati come un gregge irresponsabile.

Dichiara di non essere così assolutista da voler negare a priori che anche per una via diversa da quella che egli e i suoi compagni seguiranno non si possa arrivare a realizzare il socialismo. Egli crede che il comunismo possa una sua ragione di essere e concluda: lasciandoci al grido di «viva il socialismo» noi pensiamo che questo grido potrà unirci un giorno ancora una volta nell'opera del sacrificio nell'opera del dovere.

Serrati, parlando a nome dei massimalisti dice che la separazione non viene da parte loro se non con il ricordo di quello che è stato il lavoro comune per tanti anni e del bene che esso ha recato alle masse.

Rivolgendosi ai centristi, esorta a rimanere a destra se non si sentono di seguire totalmente l'indirizzo ormai seguito al partito e termina a augurarsi che, fallita l'illusione collaborazionista gli antichi compagni ritornino a lavorare con quelli che oggi così dolorosamente si separano da loro.

Il congresso si scioglie al canto degli inni socialisti.

Domani le frazioni massimalista e internazionalista che hanno ottenuto la maggioranza torneranno a riunirsi.

## Il partito socialista italiano unitario

ROMA, 4. — Stamane all'una, verso la proletaria frazione del partito socialista italiano rimasta in minoranza ha continuato i lavori del 19.º congresso. Sono intervenute oltre 200 persone fra deputati delegati e aderenti. L'on. Nefri ha svolto la relazione circa le forze sulle quali la frazione può contare nelle varie provincie. L'on. Turati ha rivendicato alla frazione il nome del partito socialista italiano ed ha accennato alle questioni dell'ammissione dei nuovi soci. Ha proposto che l'organo ufficiale del partito sia «La Giustizia» ed ha accennato alla necessità di una revisione nel patrimonio ideologico del partito.

Campanozzi ha proposto che il partito si chiami socialista italiano unitario ed ha proposto che a sede del comitato centrale sia scelta Milano.  
L'on. Modigliani ha chiuso la discussione invitando a completare l'ordine del giorno dei lavori e proponendo che vi siano inclusi i temi dello statuto del partito e dell'adesione ad un raggruppamento internazionale. Nel pomeriggio il congresso si riunirà in seduta privata.

## Il moncone in maggioranza aderisce alla III. internazionale

ROMA, 4. — Dopo aver deliberato ieri l'eliminazione dei gruppi centristi e riformisti, il congresso socialista ha continuato i suoi lavori per decidere intorno all'orientamento politico del partito e alla sua organizzazione intorno. Sono presi la maggior parte dei deputati massimalisti ed è intervenuto anche l'on. D'Aragnona nel suo qualità di segretario della Confederazione Centrale del Lavoro. Il presidente Luxsar ha mandato un saluto ai compagni di destra staccatisi dai partiti. Legge l'ordine del giorno che fissa il programma di lavoro del congresso che comprende:

- 1) Rapporti colla terza internazionale;
  - 2) Manifesto al proletariato italiano;
  - 3) modi e forme della continuità del partito;
  - 4) Ricostituzione del gruppo parlamentare socialista;
  - 5) Comuni e amministrazioni pubbliche;
  - 6) Stampa del partito.
  - 7) Finanze;
  - 8) Provvedimenti per la propaganda;
  - 9) Attività sindacale del partito.
- Riferisce poi le deliberazioni che su

questo ordine del giorno ha preso il comitato direttivo della frazione massimalista che propone per il primo punto di aderire alle terza internazionale; per il secondo di dare mandato completo di fiducia alla direzione dal partito; per il terzo che rimangano acquisite al partito socialista italiano le denominazioni che lo hanno finora distinto; per il quarto dichiarare appartenenti al gruppo parlamentare socialista tutti i deputati che hanno votato la mozione dalla direzione del partito; che il direttorio del gruppo debba essere interamente disciplinato alla direzione del partito; per il quinto punto che nei comuni socialisti in cui l'amministrazione risulti mista i membri appartenenti alla sua frazione massimalista e terzi internazionalista si dimettano mentre la direzione del partito si riserva di decidere sui casi particolari per il sesio di sopprimere tutti gli organi del partito salvo l'«Avanti!»; per il settimo di stabilire una tassa suppletiva; per l'ottavo di destinare una parte della somma raccolta dall'applicazione della predetta tassa alla propaganda del Mezzogiorno; per il nono d'invitare i compagni a dare il loro assegno perché i già costituiti comitati sindacali possano svolgere la loro azione in pieno accordo con le direttive del partito.

La discussione viene aperta sulla proposta di aderire alla terza internazionale. Parlano Garucci proponendo di inviare una delegazione alla fine di ottobre al congresso mondiale della terza internazionale comunista a Mosca e di istituire un comitato d'azione unificata col partito comunista italiano; Vel la Serrati Maffi, Lazzari, Mosca.

La seduta è rinviata al pomeriggio.

## Le deliberazioni massimaliste

### I centristi coi massimalisti!

ROMA, 4 (per telef.). — Alle 15.30 si è riunito alla casa del Popolo, sotto la presidenza di Lo Santo il congresso dei massimalisti. Ha deliberato che la direzione del Partito diriga al proletariato un manifesto spiegante le ragioni della scissione.

Ha dichiarato che il simbolo, le forme ed i mezzi del partito socialista restino di proprietà della frazione massimalista vincitrice, ora costituitasi in partito.

Si discute poi circa il gruppo parlamentare. De Angeli, ad evitare equivoci vorrebbe espulsi da esso tutti i deputati che peccarono di co'aborazionismo o di centrismo. Mastracchio è della stessa opinione.

Omideo invece non vorrebbe che si affacciassero ostracismi pregiudiziali; ma proporrrebbe che la questione fosse demandata alla nuova direzione del partito, e che il nuovo gruppo parlamentare fosse completamente subordinato alla Direzione del Partito.

Antoni chiede che tutte le amministrazioni comunali e provinciali rassegnassero le dimissioni; salvo casi speciali da sottoporsi all'esame della direzione del Partito.

Propone pure di sopprimere tutti gli organi del Partito per concretare gli sforzi collettivi nella vita dell'«Avanti!».

A questo punto si viene a sapere che Barafono chiede di poter parlare all'assemblea e gli viene concesso.

Egli dichiara che i centristi di cui è il leader sono in maggioranza massimalisti e intendono iscriversi nel partito.

Dopo lunga e vivace discussione la proposta Serrati di demandare alla Direzione del Partito la decisione raccoglie 15.281 voti contro la mozione Vel la che ha solo 9710 voti, favorevole questa alla immediata decisione.

Si passa poi alla nomina della Direzione del Partito che solleva una discussione vivacissima e parecchi incidenti. Si conclude di nominare una commissione che faccia proposte.

I centristi si sono riuniti stamane ed i primi aderenti hanno aderito all'unanimità ai due nuovi partiti.

Domani si riunirà il Consiglio dalla Confederazione del Lavoro. L'adunata sarà interessantissima perché si tratterà della denuncia del patto d'alleanza col Partito socialista.

## A Bolzano ritorna la calma

BOLZANO, 4. — Si è svolta ieri mattina la consueta cerimonia religiosa dell'apertura dell'anno scolastico nella chiesa cattedrale. Il consiglio comunale se si è dimesso.

Il governatore on. Credaro ha firmato il decreto di nomina definitiva del dott. Augusto Guerriero a commissario governativo per il comune di Bolzano.

I fascisti hanno incominciato a partire ieri sera infatti parecchie centinaia di essi hanno lasciato Bolzano.

## La concentrazione di fascisti a Trento

TRENTO, 4 (per telef.). — Un grande concentramento di fascisti si nota nella nostra città. Si calcolano a 5 mila la camicie nere qui convenute. Sono oggi passate in rivista dall'on. De Stefani. Si ritiene imminente un assalto alla Giunta Provinciale ed al commissariato generale civile che ha pubblicato un manifesto.

## L'on. Facta ai funerali delle vittime di Falconara

ROMA, 4. — Stamane alle ore 7 è partito per Spezia il Presidente del Consiglio on. Facta per assistere ai funerali delle vittime del disastro del Forte di Falconara.

S. M. il Re gli ha dato incarico di rappresentarlo ai funerali.

## Benes s'incontrerà a Venezia col Ministro degli Esteri

VIENNA, 4. — I giornali ricevono da Praga che Benes alla fine della settimana si recherà a Venezia dove il 9 ottobre si incontrerà col min. degli esteri italiano on. Schanzer.

## La neutralità albanese

ROMA, 4. — La legazione d'Albania comunica: Le notizie sparse circa l'invio di volontari Albanesi in aiuto della Turchia sono assolutamente false.

Il governo Albanese sta smobilizzando anche le proprie truppe e manterrà una neutralità assoluta nel conflitto greco-turco.

## La benefica tensione della S. Sede

COSTANTINOPOLI, 4. — In seguito incertezza attuale situazione la Santa Sede ha ritenuto opportuna la presenza a Costantinopoli di un rappresentante pontificio allo scopo specialmente di organizzare soccorsi. Come è noto il delegato apostolico mons. Dolci da vario tempo ha lasciato questa capitale in congedo. Ora è qui giunto mons. Marmaggi nunzio apostolico in Romania il quale, seguendo le istruzioni della Santa Sede ha preso subito possesso della sede della delegazione apostolica. Mons. Marmaggi ha avuto dalla Santa Sede la facoltà di disimpegnare tutte le funzioni di delegato apostolico. Egli ha iniziato le visite all'episcopato. Mons. Marmaggi si recherà quanto prima a Smirne per concretare coll'Arcivescovo Mons. Balenga l'azione da svolgere a favore dei profughi. Il Papa ha messo a disposizione di Mons. Marmaggi una ingente somma che sarà distribuita a favore dei profughi a Costantinopoli e a Smirne.

## Il consiglio della Società delle Nazioni

ratificò i tre protocolli relativi alla ricostruzione dell'Austria. Il delegato italiano marchese Imperiali esaltò lo spirito di sacrificio dell'Italia che prima venne in aiuto, sublimando la bellezza morale dell'asempio di cristiana solidarietà che viene dato dalle nazioni.

## Lettere Trevigiane

### S. E. Luciani nel Veneto

Già dal giorno 2 S. E. il Ministro per le Terre Liberate trovasi nella nostra Regione a scopo di visitare i luoghi maggiormente danneggiati dalla guerra. La sera del 2 fu accolto dal Commissario per le Terre Liberate commendatore Raimondo Ravà a Villa Margherita dove i rappresentanti della Federazione Trentina fra gli impiegati dipendenti da quel Commissariato Civile, gli hanno esposto i desiderata della classe. Ieri è ritornato a Treviso da dove partirà in prima visita per S. Giuliano e Mestre proseguendo subito per Vicenza, Asiago e Arsiero. La sera del 4 partirà per Venezia da dove seguirà il viaggio la mattina del 5 per Bassano; Possagno; Ponigo; Pederobba; Fener; Alano; Quero; Feltre; Belluno; Valdobbiadene; S. Pietro di Barbozza; Follina; Vidor; Treviso, pernottando a Treviso.

### Il giorno 6 ripartirà per Ponte di Piave; Ormelle; Tezze; Conegliano; Vittorio Veneto; Sacile; Pordenone; Spilimbergo; Sequals; Pinzano; Udina dove passerà la notte.

Il giorno 7 si tratterà ad Udine per ricevere le autorità cittadine, le rappresentanze e commissioni del Friuli per trattare gli urgenti problemi della Regione.

## I turchi imputano i greci di barbarie

COSTANTINOPOLI, 4. — Un comunicato ufficiale del governo di Angora recita: L'ufficio stampa di Atene smentisce la notizia relativa al trattamento inumano fatto ai turchi ed afferma che il governo greco ha dovuto procedere ad alcuni arresti in seguito alla scoperta di un complotto contro le autorità greche. Il pretesto di un complotto formulato dal governo greco con lo scopo evidente di giustificare gli arresti operati intenzionalmente non corrisponde affatto a verità. Si richiama pertanto ancora una volta l'attenzione del mondo civile sugli atti di barbarie che i greci continuano commettere contro i turchi in Tracia.

## Solo ieri la nota alleata fu esaminata ad Angora!

COSTANTINOPOLI, 4. — Si ha da Angora che grandi feste sono state preparate per Mustafa Kemal. Il Consiglio dei ministri ha deliberato ieri che l'assemblea nazionale si riunirà oggi per esaminare la nota degli alleati.

L'opinione dei circoli dell'assemblea nazionale di Angora è abbastanza favorevole alla proposta degli Alleati del 23 settembre. I principali membri dell'assemblea nazionale sembrano favorevoli ai principi generali fissati dagli alleati facendo tuttavia delle riserve sulle questioni di dettaglio. I membri dell'assemblea nazionale manifestano una certa soddisfazione per il riconoscimento da parte degli alleati del ritorno della Tracia alla Turchia. Si ritiene questo un primo passo di fatto verso la ricostruzione nazionale. L'assemblea nazionale è favorevole all'idea di una prossima conferenza. Nessuna informazione ufficiale è stata pubblicata finora sul testo della risposta.

## Quanto vino hanno bevuto le truppe di occupazione dei paesi renani

BERLINO, 4. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Le truppe di occupazione dei paesi Renani hanno consumato nel 921 vini tedeschi per un ammontare di 1887 milioni e 177.648 milioni di marchi, ai quali bisogna aggiungere il valore di 124.000 bottiglie di spumante tedesco. Queste cifre sono ricavate dai buoni dei quali si servono nei loro acquisti le truppe alleate per usufruire dell'esenzione dell'imposta sui vini che è loro concessa. Dette cifre non comprendono i vini ceteri consumati dalle truppe e importati direttamente da esse senza essere stati sottoposti a dazio di entrata.

L'esenzione dell'imposta sui vini consumati nel 1921 dalle truppe di occupazione ha privato il fisco del Reich di un gettito di 28 milioni di marchi.

## La lotta in Irlanda

### Dieci ribelli uccisi

DUBLINO, 4. — Continua la guerra fra le truppe dello stato libero, e gli irregolari con vantaggio degli irregolari. Trecento ribelli sotto il comando del generale Niken, hanno attraversato stamane la guarnigione di Omeath occupata dalle truppe dello stato libero e situata a 70 km. a N.O. di Belfast. La guarnigione è stata costretta ad abbandonare la posizione. Essendo giunti rinforzi, si sono svolti accaniti combattimenti. Dieci ribelli sono stati uccisi e 13 fatti prigionieri.

Gli irregolari ben trincerati hanno conservato Omeath.

## Un dovere dei Comuni italiani

La grandezza d'Italia fu costituita nel Medio Evo dai comuni che seppero tener testa alla tirannide straniera e rendere pregiato sui mercati d'Europa il lavoro italiano. Il comune è infatti la prima cellula dell'Organismo Nazionale ed in essa si elabora la sua vita più intensa ed immediata. Se esso sarà prospero e ben amministrato la vita dello Stato potrà rifiorire.

L'Associazione dei Comuni Italiani (Ente Morale R. D. 12 Novembre 21, Roma via del Tritone 62) fondata da più di un ventennio, pure avendo come ultima meta l'autonomia comunale sta volgendosi intanto un programma pratico per procurare, specialmente ai comuni minori, dei vantaggi di indiscussa utilità.

L'istituzione sta al di sopra ed al di fuori dei partiti politici non avendo di mira che il reale interesse dei comuni stessi. Le benemerite acquistate dall'Associazione si estendono a tutti i problemi della vita Municipale; tanto che il nome dell'Associazione è intimamente collegato alla storia delle conquiste che si possono vantare e nel campo amministrativo che tributario.

Uomini insigni ne ressero le sorti: dal sen. Mussi Sindaco di Milano che ne fu il primo presidente, al sen. Luca morto recentemente si può dire sulla breccia.

Il nuovo Consiglio Direttivo, eletto dal XIV Congresso, tenuto in Parma, ebbe origine l'Associazione, raccoglie come i precedenti Uomini di ogni fede politica che, al disopra degli ondeggiamenti delle discussioni parlamentari, trovano nel solido, benché talvolta duro terreno delle pratiche necessità un campo dove cessano le competizioni e regna la concordia. Gli attuali Presidenti Onorari sono i Senatori Mariotti e Greppi, Presidente effettivo il sen. Teofilo Rossi, già sindaco di To

riano ed ora Ministro dell'Industria; Vice presidenti sono Puzzi Sindaco repubblicano di Ravenna, il comm. Franco, ed il prof. Luigi Sturzo.

L'Associazione per l'assistenza amministrativa che concede ai Comuni è l'intermediaria disinteressata e dispartitica fra i Comuni stessi e gli Uffici governativi e molto spesso il suo personale intervenuto vale a far risolvere rapidamente questioni che lasciate al loro corso normale sarebbero rimaste a lungo sospese.

## Un nuovo Seminario per le Missioni estere

MILANO, 4. — L'Istituto per le Missioni Estere di Milano, cui sono affidate sette vastissime missioni dell'India, Indocina e Cina, con un totale di più che 64 milioni di fedeli, ove lavorano indefessamente 125 missionari, per intensificare sempre più l'Apostolato tra gli infedeli, opera che sta sommanente a cuore del Sommo Pontefice Pio XI e pure tanto favorita da Benedetto XV di f. m. — il Papa delle Missioni — l'Istituto di Milano ha aperto una nuova Scuola Apostolica in Treviso ove quest'anno stesso accoglierà da tutto il Veneto, ma specialmente dalla vasta provincia di Udine, quei giovani che hanno fermo proposito di consacrarsi alle Missioni Estere, tanto come sacerdoti che come catechisti laici.

Il Santo Padre cui fu comunicata la notizia dal Direttore Generale dell'Istituto a mezzo della S. Congregazione «De Propaganda Fide», altamente approvò e benedisse il nuovo Seminario, considerandolo quasi una pronta e generosa risposta del Veneto al commovente appello che Egli, nella scorsa Pentecoste, lanciò da S. Pietro a tutto il mondo Cattolico in favore delle Missioni.

Ma se il Missionario consacra tutta la sua vita per portare la Fede e la civiltà cristiana ai popoli ancora ottenebrati dal paganesimo, e sacrificano ogni più caro affetto, abbandonando patria e famiglia, a noi tutti incombe l'obbligo sacrosanto d'aiutarli colle nostre preghiere e col nostro obolo. Sosteniamo quindi il nostro nuovo Istituto, che tutto attende dalla Provvidenza divina, la quale però si serve della carità ispirata nel cuore dei veri cristiani.

Così anche noi potremo cooperare all'opera divinissima della Redenzione anche senza lasciare, come i Missionari, i propri cari e gli agi della vita in patria.

Indirizzo per offerte e schiarimenti: Seminario delle Missioni Estere - S. Martino - Treviso.

## Il consiglio della Società delle Nazioni

ratificò i tre protocolli relativi alla ricostruzione dell'Austria. Il delegato italiano marchese Imperiali esaltò lo spirito di sacrificio dell'Italia che prima venne in aiuto, sublimando la bellezza morale dell'asempio di cristiana solidarietà che viene dato dalle nazioni.

## Lettere Trevigiane

### S. E. Luciani nel Veneto

Già dal giorno 2 S. E. il Ministro per le Terre Liberate trovasi nella nostra Regione a scopo di visitare i luoghi maggiormente danneggiati dalla guerra. La sera del 2 fu accolto dal Commissario per le Terre Liberate commendatore Raimondo Ravà a Villa Margherita dove i rappresentanti della Federazione Trentina fra gli impiegati dipendenti da quel Commissariato Civile, gli hanno esposto i desiderata della classe. Ieri è ritornato a Treviso da dove partirà in prima visita per S. Giuliano e Mestre proseguendo subito per Vicenza, Asiago e Arsiero. La sera del 4 partirà per Venezia da dove seguirà il viaggio la mattina del 5 per Bassano; Possagno; Ponigo; Pederobba; Fener; Alano; Quero; Feltre; Belluno; Valdobbiadene; S. Pietro di Barbozza; Follina; Vidor; Treviso, pernottando a Treviso.

Il giorno 6 ripartirà per Ponte di Piave; Ormelle; Tezze; Conegliano; Vittorio Veneto; Sacile; Pordenone; Spilimbergo; Sequals; Pinzano; Udina dove passerà la notte.

Il giorno 7 si tratterà ad Udine per ricevere le autorità cittadine, le rappresentanze e commissioni del Friuli per trattare gli urgenti problemi della Regione.

Uomini insigni ne ressero le sorti: dal sen. Mussi Sindaco di Milano che ne fu il primo presidente, al sen. Luca morto recentemente si può dire sulla breccia.

Il nuovo Consiglio Direttivo, eletto dal XIV Congresso, tenuto in Parma, ebbe origine l'Associazione, raccoglie come i precedenti Uomini di ogni fede politica che, al disopra degli ondeggiamenti delle discussioni parlamentari, trovano nel solido, benché talvolta duro terreno delle pratiche necessità un campo dove cessano le competizioni e regna la concordia. Gli attuali Presidenti Onorari sono i Senatori Mariotti e Greppi, Presidente effettivo il sen. Teofilo Rossi, già sindaco di To

rino ed ora Ministro dell'Industria; Vice presidenti sono Puzzi Sindaco repubblicano di Ravenna, il comm. Franco, ed il prof. Luigi Sturzo.

L'Associazione per l'assistenza amministrativa che concede ai Comuni è l'intermediaria disinteressata e dispartitica fra i Comuni stessi e gli Uffici governativi e molto spesso il suo personale intervenuto vale a far risolvere rapidamente questioni che lasciate al loro corso normale sarebbero rimaste a lungo sospese.

Riesce così a dare una efficace e continuativa assistenza ai Comuni nella trattazione delle loro speciali «pratiche» la cui definizione dipende essenzialmente da pronti rapporti con le Amministrazioni chiamate a dare su di esse pareri. Tale assistenza fu concessa fino ad ora gratuitamente anche ai Comuni non associati perché fu ritenuto che in tale forma si svolga la migliore propaganda a favore della Associazione.

Il periodo bellico non interruppe la attività della Associazione che si svolse mutando appena il campo del suo lavoro. Soppressa solo la pubblicazione della sua rivista «L'Autonomia Comunale» che venne ripresa solo recentemente, diretta ancora dall'ingegner Dr. comm. S. Verratti Segretario Generale dell'associazione; questa ha così modo di mantenersi in continuo ed immediato contatto coi propri soci. Essi restano così illuminati intorno ai diuturni tentativi di riforme tributarie locali, all'intreccio di nuovi e vecchi criteri di politica finanziaria e perfino di contabilità, alla trasformazione delle direttive edilizie e stradali; alla selva delle questioni igieniche, ai conflitti ed alle resistenze nei rapporti con lo Stato e con le Autorità tutorie, alla formazione ed allo sviluppo di veri istituti giuridici nuovi nella esplicazione moderna dei Comuni, ai nuovissimi compiti del governo locale che possono ogni giorno dare una nota diversa e diversamente istruttiva per chi si occupa di cose comunali. Raccolgendo l'eco di manifestazioni così complesse, varie ed interessanti, che caratterizzano la vita locale, questo periodico risponde ad un altissimo comune interesse ed è uno specchio sintetico delle diverse forme di attività della vita municipale, tenendo pure i Comuni al corrente delle novità legislative che li possono interessare.

L'Istituto nazionale per le opere pubbliche dei Comuni che eseguisce i lavori di interesse comunale coi sussidi governativi, fu una emanazione della Associazione, ed ha però ora vita autonoma. Dal 1919 istituì pure il Segretariato per la montagna che si è reso tanto benemerito ai Comuni delle Alpi, e specialmente nelle terre liberate, dove progettò e portò a termine opere considerevoli di ricostruzione e sistemazione dei beni comunali; una azione simile sta ora svolgendo sui monti dell'Abbruzzo. Il Segretariato lavora inoltre per la sistemazione dei bacini montani per conto dei comuni e delle provincie interessate.

Recentemente venne pure istituito l'Ufficio di Consulenza Legale che presta l'opera sua gratuitamente per tutelare ed assistere i Comuni associati nelle varie materie giuridiche che interessano la vita comunale. Tale ufficio legale è coadiuvato da membri del Consiglio direttivo dell'Associazione stessa e riesce così di prezioso ausilio per la vita dei comuni e specie dei minori.

La quota di associazione è minima: basti dire che i comuni di 2000 abitanti pagano solo L. 15 annue; di 5000 L. 25; di dieci mila L. 40; di ventimila L. 60 ecc. E' poi consigliabile, specie ai comuni minori l'iscrizione a soci perpetui versando quindici annualità in una volta sola. Se si calcolano i grandi vantaggi pratici e morali offerti dall'Associazione ai propri soci si può dire che è realmente un dovere di ogni Amministrazione comunale associarsi al massimo sodalizio nazionale, sia per godere dei vantaggi offerti che per dare ad esso sempre maggiore vigore nel propugnare quelle riforme da tutti auspicate.

Ogni Comune italiano specialmente in questo momento ha il dovere di dar opera a quella concordia d'intenti nel bene e nell'utilità comune che è una delle più impellenti necessità della pace e condizione della prosperità e della grandezza d'Italia.

# Interessi e Cronache del Friuli

**Un guasto nella condotta dell'energia ci impedisce di pubblicare oggi le ultime notizie, le note sul Sindacato combattenti, ed alcune cronache provinciali e cittadine. A domani.**

## Bonifica dell'alveo del fiume Tagliamento

Questo fiume singolarissimo attirò l'attenzione di molti, attraverso i tempi, ma specialmente in questi ultimi due anni durante i quali la siccità ha tracciato un solco profondo nell'economia agricola del nostro Friuli, il quale non si ricorda più delle grandi risorse che gli dava tempo addietro questa superficie ghiaiosa che oggi non potrebbe grandiosamente favorire l'industria ed il commercio.

La causa di tanta perdita fu l'improvviso disboscamento delle montagne, senza il contemporaneo rimboschimento; ebbero origine così le irridenti piene del fiume, che strariparono trasportando seco la ricca vegetazione ed il fertile terreno che dava l'agiatezza al nostro caro Friuli.

E' noto che gli alberi trattengono molta acqua piovana, altra resta immagazzinata nelle foglie che ricoprono il suolo e nelle vegetazione erbacea che cresce spontanea fra gli alberi. E' perfino provato che i boschi arrestano sul posto il 60 per cento dell'acqua piovana, la quale scende più tardi lentamente e beneficia sotto forma di fonti perenni d'irrigazione.

Queste considerazioni e l'utile che dà il bosco hanno certamente indotti i ben pensanti a caldeggiare un sollecito rimboschimento della montagna. Ma prima ed almeno contemporaneamente al rimboschimento è necessario provvedere alla bonifica dell'alveo del Tagliamento i cui terreni, furono e vengono presentemente distrutti dagli straripamenti; quindi dando l'assoluta precedenza al rimboschimento delle montagne si avrà una continua diminuzione di humus sospeso nelle acque delle piene perché l'ultima verrebbe trattenuta dai nuovi boschi e per cui l'azione bonificatrice dell'alveo verrebbe rallentata se non del tutto paralizzata.

L'esperienza insegna, che l'acqua stagnante delle piene di questo fiume depone in media cm. 5 per ogni alluvione e siccome queste si ripetono almeno due volte all'anno, in capo a 10 anni si avrebbe un terreno per l'agricoltura di prima classe, con dovuta irrigazione.

S'aggiunga l'immediata coltivazione del bosco ceduo (bianco) il cui fogliame concorrente molto bene alla bonifica del terreno e la pianta potrebbe dare dopo il quarto anno, non meno di 70 quintali annui di legna per ettaro: commerciando questa legna, soltanto a L. 7, il quintale sul piede in bosco, un ettaro darebbe l'utile di Lire 490, annue.

Il progetto di bonifica, che è terminato giorni fa, ha per scopo principale di trattenere le acque delle piene su tutta la superficie ghiaiosa per la deposizione delle materie fertilizzanti in essa sospese. Questo abbraccia il tratto da Venzone allo sbocco del Rio Sfoine nel Tagliamento, vis-à-vis Mussons cioè di un percorso di Km. 62; la cui superficie è di Ettari 8833,5; quindi il bosco, dal quarto anno di esistenza in poi e fino al decimo anno, darebbe un utile di Lire 4.328.120,00 annue. Dopo il decimo anno, un ettaro darebbe non meno di quintali 20 di frumento e segala o quintali 30 di granturco. Calcolando un po' queste cifre, per es. 20 q.li di frumento per ettaro annuo a sol tanto L. 35, per quintale darebbe un utile lordo di Lire 700,00; paglia (16 q.li per h.ro a L. 10 il q.li L. 160) Totale per ettaro L. 860.

Perciò Ettari 8700 per 806 da la somma di L. 7.482.000,00 annue. La spesa di costruzione è di L. 30.343.958. Quanto tempo dunque impiegherebbe per l'ammortizzamento questo capitale di spesa al tasso ordinario del 6 per cento?

Col sistema del bosco, come sopra, impiegherebbe 20 anni, con l'agricoltura, dopo sottratto il lordo, impiegherebbe invece solo 15 anni, senza tener conto del vino ed altre piante fruttifere che si potrebbero agevolmente tenere.

Non si tratta qui di fantasia popolare, né di ipotetiche ipotesi di mentalità esaltata, ma di conclusioni logiche, necessarie che scaturiscono da ovvie osservazioni.

Una semplice visita alla vasta campagna sottostante a Spilimbergo ed a

quell'altra al disotto di Comino, persuadono che non siamo in un campo ideale, ma eminentemente in quello di una veridica praticità.

Forse anche per questo l'on. Signor Sindaco di Spilimbergo, giorni fa, ebbe la cortesia di ricevermi, invitando altre distinte e competenti personalità per un primo affiatamento circa la bonifica ed arginatura del Tagliamento, mentre io ebbi l'occasione di sottoporre e dimostrare il mio progetto di generale bonifica di tutto il suo vasto letto, che logicamente difende le sponde che sono attualmente in pericolo.

Rimasi soddisfatto dalle lusinghiere parole di incoraggiamento che i distinti signori, mi espressero, parole che mi spinsero a perfezionare lo studio della modesta opera mia.

Concludendo, per raggiungere questo tesoro, è necessario che tutto il popolo interessato si armi di un po' di sentimento di sacrificio. Il proverbio dice: L'unione fa la forza e chi si aiuta da sé sarà aiutato, per cui è inutile abbandonarsi all'ignoranza di pretendere e di sperare che altri ci aiutino inquanto sarebbe indecoroso ed avvilente.

E' noto che nel nostro Friuli vi sono molte forze produttrici, ma manca il coraggio di iniziare e la forza direttiva che necessita scaturiscono spontaneamente senza correre l'alea di asservirsi a persone straniere, che sfruttano il tesoro nostro naturale rendendoci schiavi ed abbietti.

Ing. Francesco Degano.

## LUMIGNACCO

**Furto alla cooperativa.** — Ignoti l'altra sera entrati nella locale cooperativa di consumo rubarono indisturbati vari generi alimentari per un totale di oltre mille lire.

Il furto venne denunciato, ma dei ladri nessuna traccia.

## TOLMEZZO

**Maturità.** — Gli esami di maturità per la seconda sessione avranno principio col giorno 6 ottobre alle ore 9. La prova scritta d'aritmetica e le prove orali si inizieranno il giorno 7, rispettivamente del mattino e nel pomeriggio. Le domande, coi documenti soliti, devono essere prodotte alla R. Direzione Didattica.

## SPILIMBERGO

**Per le vittime dello scoppio di Tauriano.** — Ricorrendo il primo anniversario dello scoppio micidiale di proiettili al deposito munizioni di Tauriano che costò la vita a ben tredici operai, lunedì nel nostro duomo ebbero luogo le esequie funebri.

Alla mesta e commovente cerimonia partecipò l'intera cittadinanza e molti operai delle frazioni.

## DOGNA

**Sotto i cipressi.** — Giunse notizia dal sanatorio dove si trovava per la cura, che ieri moriva Sabina Pittino ventiseienne. Profondo cordoglio suscitò in tutti la scomparsa della buona Sabina.

Rimasta sepolta per alcune ore sotto i ruderi della casa colpita da una cannonata durante la guerra, riportò varie ferite che furono principale causa della sua morte, in quanto che da allora la salute minata e scossa non poté più rinvigorire la giovane esistenza.

Ai parenti tutti, ed in particolare al fratello che si trova a Udine al corso segretari le nostre condoglianze.

## TARCENTO

**Esami nelle scuole elementari.** — Il giorno 9 ottobre corr. avranno inizio presso le nostre scuole elementari pubbliche gli esami di maturità della seconda sessione.

Quelli d'ammissione, compimento cominceranno invece venerdì 6 ottobre e sabato 7 quelli di licenza.

La domanda, corredata dai relativi documenti, dovrà presentarsi alla direzione didattica governativa non più tardi del 6 ottobre per la maturità.

## PANTIANICCO

**Munifica elargizione.** — La fiorente cooperativa di lavoro locale, rinnovando il gesto dello scorso anno, ha deliberato di elargire all'Unione del Lavoro di Udine la somma di L. 150 in segno di solidarietà e di riconoscenza verso di essa che è l'anima del movimento sindacale cristiano in Friuli.

L'atto generoso della cooperativa di lavoro merita di essere segnalata alla massa degli organizzati bianchi, mentre nutriamo viva e ferma fiducia che tutte le cooperative friulane bianche ne seguano l'esempio.

## REANA

**La festa dei bambini.** — Il giorno 1 ottobre alle 4 pom. tutto il popolo di Reana si riversò nel locale dell'Asilo Infantile per assistere ad uno splendido saggio dato dai fragoletti frequentatori, saggio di piccoli canti di partecipazione, di giochi innocenti, di cose semplici in una parola come semplice è l'anima dei bimbi che si fecero tanto applaudire e suscitavano nell'anima di

tutti commozione ed entusiasmo. Era rappresentata la Commissione pro Asilo, il Circolo Femminile, quello maschile e si notarono varie personalità. Chiuso quel caro trattenimento il sig. Maruzzi Francesco membro della Commissione con un discorso forte e vibrato.

## POLCENIGO

**Nuova Lattoria Sociale.** — Per desiderio unanime degli agricoltori di tutte le frazioni del Comune di Polcenigo in seguito alla propaganda svolta dal dott. Bubba Direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura di Pordenone, è stato fissato l'impianto di una Lattoria Sociale, la quale sarà la prima nel Mandamento di Sacile.

Domenica scorsa 1 ottobre, dopo una dettagliata conferenza tenuta dal dott. Bubba, venne tenuta a S. Giovanni di Polcenigo la prima Assemblea dei soci aderenti durante la quale venne nominato il Comitato Provvisorio e venne decisa la costruzione del locale nuovo, dotandolo del macchinario più adatto, in modo che la Lattoria abbia a risultare un modello del genere, pur curando l'economia della spesa. Della preparazione del progetto è stato incaricato l'ing. Pietro Bazzi di Polcenigo. Il Comitato è così costituito: Rovere Giuseppe fu Angelo, ing. Bazzi Pietro, Maestro Bravin Sisto, Quia Antonio di Giacomo, Rovere Andrea di Giuseppe, Valot Angelo fu Pietro, Bravin Marco fu Osvaldo, Della Fiorentina Basilio fu Domenico, Viel Antonio fu Paolo, Zanolin Gio. Maria fu Antonio, Quia Celeste fu Sante, Della Fiorentina Angelo fu Sante, Castellet Antonio fu Paolo, Quia Luigi fu Gio. Batta.

## CAMPOFORMIDO

**Fosse vero!** — I giornali di questi giorni affermano l'esistenza di 7000 soldati italiani in Siberia. Tra questi 8 friulani, 2 di Campoformido: Vittorio Silvio e Nobile Giovanni. Un viennese, riuscito a fuggire da colà, e, lo altro giorno qui tra noi di passaggio, ci portò buone notizie dei due paesani. Le pratiche sono in corso. E intanto... fosse vero!

**Conferenza ai giovani.** — Domenica fu qui per la solennità del S. Rosario il Prof. D. Margreth; e, approfittando dell'incontro, tenne una bella e pratica conferenza ai giovani del Circolo Cattolico. Disse di tre amori: a Dio, alla Chiesa, al prossimo. Fu ascoltativissimo.

**Truffaldino?** — Già pochi giorni, si presentò in qualche famiglia del paese un Tizio; disse di tenere in vendita a prezzi mitissimi, zucchero, caffè, sigari, ecc., chiese solo un sacco vuoto per riportarlo poi ripieno d'ogni ben di Dio. Non è ricomparso ancora né il Tizio, né il sacco; non dico pieno, ma neppure vuoto.

## NIMIS

**Esattoria.** — Per divergenze fra questo Ufficio Esattoriale ed il Consorzio Esattoriale di Nimis, questo Sig. Sindaco ha chiesto l'intervento della R. Prefettura.

## S. DANIELE

**Scuola professionale d'arti e mestieri « Pellegrino da S. Daniele.** — Con il 15 ottobre p. v. si aprirà in S. Daniele una Scuola professionale d'arti e mestieri comprendente un Corso diurno ed uno serale festivo.

Il «Corso diurno» ha lo scopo di preparare Capi operai per le arti edili (muratori, cementisti, scalpellini, costruttori) e per la lavorazione del ferro e del legno; si svolge in un quinquennio compreso l'ultimo anno facoltativo di perfezionamento.

In detto corso s'impariscono i seguenti insegnamenti: Cultura generale (italiano, calligrafia, aritmetica, geometria), legislazione sociale, igiene, nozioni di scienze naturali, fisiche e chimiche, disegno a mano libera e geometrico, disegno professionale, plastica decorativa e intaglio, nozioni tecnologiche sui materiali, elementi di calcolo e di estimo, nozioni sugli stili, esercitazioni pratiche di laboratorio.

Il «Corso serale - festivo» ha lo scopo di preparare scelti operai per i mestieri come al Corso diurno. Esso si svolge in un quadriennio e vi si impariscono gli stessi insegnamenti del corso diurno eccettuate le esercitazioni pratiche di laboratorio.

Al «Corso diurno» saranno ammessi alunni forniti di certificato attestante di aver subito felicemente gli esami di promozione dalla quarta alla quinta classe elementare. Potranno esservi ammessi anche alunni non muniti di detto certificato, previo esame di ammissione.

Al «Corso serale - festivo» saranno ammessi alunni forniti del certificato di proscioglimento dal Corso elementare inferiore.

In ambedue i Corsi non saranno ammessi alunni di età inferiore al 12.6 anno.

Le inserzioni ad entrambi i Corsi si ricevono presso la sede della Scuola (Piazzale del Mercato) tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 dal 1 al 20 ottobre p. v. Per ulteriori chiarimenti rivol-

gersi al Segretario della Scuola sig. Chientaroli Mo Guido.

## CIVIDALE

**Lo Saggio della Società Corale «Jacopo Tomadini».** — Nella Sede della Società si è tenuta la sera del 30 settembre l'annunciato saggio dinanzi a numerosi e colti invitati.

Con vero compiacimento abbiamo potuto assistere all'esecuzione ottima sotto ogni aspetto di un programma e laborato con sicuro discernimento didattico musicale che sempre più ci fa ammirare le doti e virtù del nostro buon amico Cozzarolo e l'infinita volontà di fare di quella schiera di giovani che lo seguì nel lungo e paziente lavoro di studio e di preparazione.

Senza addentrarci in una specificata esposizione dell'esecuzione del programma ci limitiamo dire la nostra impressione su ciò che della esecuzione stessa maggiormente ci colpì.

Il Saggio chiaramente dimostra come sia giusto il metodo adottato dal Cozzarolo nell'insegnamento; abbiamo notato che nulla fu trascurato nella preparazione degli allievi; accanto alla lettura della musica l'insegnante curò la posizione della persona, la dizione ed in special modo la emissione della voce e notammo ancora come gli allievi tutti abbiano approfittato con la migliore buona volontà e trandone ottimi risultati dell'insegnamento loro impartito. E in questo crediamo possa attribuire alla nostra Società Corale «Jacopo Tomadini» ed al suo maestro. Questo metodo razionale adottato dall'insegnante e la sua applicazione integrale da parte degli allievi ci predicono un pieno e completo raggiungimento dei fini prefissati dalla Società in un non lontano avvenire.

Adattiamo la Società «Jacopo Tomadini» come esempio di vero amore all'arte del Canto, di sacrificio e costanza nello studio che angustiosamente eleva lo spirito e lo fa più buono. Questo Saggio dimostra una volta di più come lo spirito Musicale nei Cividalesi, cultori e memori dei grandi Tomadini e Candotti, sia più che sentito, siamo certi che non estranei resteranno tutti coloro che hanno partecipato quali auditori a questa prima prova della nostra Società Corale. Siamo anzi informati da fonte autorevole come sia già in abbozzo e studio una forma per dare appoggio morale e materiale alla Società e per favorirne la nel suo maggiore sviluppo.

## ARTEGNA

**Burocrazia e scuole.** — Si riaprono le scuole ed i poveri maestri sono impacciati perché non sanno come ficcare nelle aule gli scolari. Immaginate una scuola con novanta o cento frequentanti. La locale amministrazione popolare appena giunta al potere ha iniziato pratiche per aumentare almeno di tre il numero degli insegnanti. L'ispettore pa (così lo chiamano i maestri) Prof. Benedetti se n'è interessato, l'on. Panto ni con la solita cordiale premura ha sollecitata la concessione ma la burocrazia riesce sempre a vincere. Per le ferrovie ci sono i milioni ma per le scuole no. E' una vergogna marcia. Che cosa si potrà pretendere da poveri maestri mal retribuiti e caricati di tanta secolarresca?

**I danni di guerra.** — A passi di turchia si procede al pagamento dei danni di guerra. Nel pagamento poi non si osserva alcuna regola. Per esempio pover vedove o madri di caduti devono essere ancora risarcite. Il comm. Sperti chiede certificati in seguito ai quali di ce saranno subito risarciti i minorati di guerra ed i più bisognosi operai.

Comm. Sperti, ve lo dico perché ho i documenti per dimostrarvelo, voi vi bur-

late o almeno fate burlare chi ha bisogno tutt'altro che di burla — sorvegliate, esaminate e poi se potete — parlate — e se non parlerete vuol dire che il torto è vostro.

**Una lettera di Don Sturzo.** — Il prof. Sturzo ha diretto un'affettuosa lettera al nostro segretario politico signor Virginio Castellani in risposta al telegramma inviato dai popolari di Arterga al valoroso duce del Partito Popolare Italiano.

**Riunione delle Cooperative.** — Domenica prossima 8 ottobre nel nostro Teatro Sociale alle ore undici precise avrà luogo l'assemblea dei soci delle nostre cooperative per discutere un'importante ordine del giorno e per fissare la data della distribuzione del denaro ai soci della Cooperativa Bozzoli.

**Un valente artista.** — Simpatie per la sua modestia e semplicità di sentire e di trattare il nostro amico Rizzotti Pietro va manifestando una valentia non comune nella difficile arte della scultura.

Ammiratissimo perché magnificamente riuscito è il lavoro eseguito in questi ultimi mesi in un blocco di marmo nel quale con arte squisita seppe ritrarre i simboli cristiani della fede, della salvezza, della speranza ecc. Il lavoro che è una vera opera d'arte fu eseguita per l'amico fuicino dottor Ferdinando Macione che ha voluto erigere un sì splendido ricordo alla sua adorata mamma. Al signor Rizzotti che tanto si distingue e che fu già premiato per magnifici altari eseguiti i nostri sinceri rallegramenti ed auguri.

**La pesca di beneficenza.** — Il 22 corr. avrà luogo una grandiosa pesca di beneficenza pro-monumento ai caduti. Il lavoro assiduo di preparazione, i ricchi e moltissimi doni già raccolti, il programma sportivo attraente da sicurezza di ottima riuscita.

## BREVI DALLA PROVINCIA

**A PALMANOVA** domenica in occasione della sagra annuale, oltre a gare podistiche che si inizieranno alle 14.30 avrà luogo alle 17 una tombola con i seguenti premi: Cinquina L. 200, I.a tombola 1000, II.a tombola 500.

**A FAGNIGOLA** quel parroco, don Luigi Padovese, ha celebrato con gran

fezza le sue nozze d'oro sacerdotali. Nell'occasione il festeggiato è stato elevato alla dignità arcipretale.

**A LATISANA** venne arrestato certo Codotto perché colpì con calci i carabinieri che erano intervenuti a far cessare un diverbio accessosi fra il Codotto stesso ed altre persone.

**A SACILE** il 9 corr. alle ore 8 seguiva l'inaugurazione della rassegna bovina sorta per iniziativa di quel Consorzio agrario Cooperativo.

**A CIVIDALE** verrà oggi alle 9.30 celebrata nella basilica una solenne cerimonia funebre in suffragio del compianto maestro di Cappella don Vittorio Zuliani. Verrà eseguita una messa con quintetto d'arched organo composta appositamente dal M. Raffaele Tomadini.

**A GLERIS DI S. VITO AL TAGL.** il fuoco distrusse la stalla e il fienile di certo Enrico Cristante causando un danno di 25 mila lire, coperte però da assicurazione.

**MORTEGLIANO** è lieta perché il co. dott. G. Batta di Varmo è stato nominato commendatore per concessione Sovrana. Congratulazioni.

**A RIVE D'ARCANO**, nella cappella gentilizia del Castello, la contessina Nida d'Arcano, figlia del co. Orazio, giurò ieri fede di sposa al sig. Giuseppe Smeda, figlia del dott. Pietro. Felicitazioni all'agente coppia.

## ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

## Commerciali

**VENDESI** casa con negozio in Via principale Udine. Per informazioni rivolgersi al sig. Rossi Alessandro — Via Francesco Mantica.

**ORISANTEMPI** confezione Laboratorio Fiori Artificiali via Cisis 8 Udine. Bouquets, Corbeilles, ornamentazione sale vetrine, fiori per chiesa, per bimbi e sposi, ecc. Lavorazione accurata, prezzi modici. Prenotare ordinazioni.

**Banca Commerciale Italiana**  
Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000  
**Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. I**  
**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

**Ditta F.lli TRICHES - Udine**  
Motori - Trasformatori - Materiale Elettrico - Impastatrici per pane - Forni a Vapore - Impianti  
**RIPARAZIONI**  
Agenzia Accumulatori elettrici per Auto, ecc.  
Sec. An. Dott. SCALINI - Milano  
Macchine per la lavorazione del legno  
OFFICINA: Via Grazzano, 13  
NEGOZIO VENDITA: Via Grazzano, 25 A

**IL DENTISTA** Dott. Dom. Co. Damiani  
Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna  
Riceve in VIA SAVONARANA N. 5 (ex Casa di Mode Pasquati Fabris) dalle 10 alle 19  
Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irricosificabili in ogni sistema moderno.  
Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni  
Si fissano appuntamenti

Per facilitare i bisognosi di  
**MOBILI**  
Tappezzerie - Passamanerie - Tralici - Ottomane  
Meccaniche garantite per solidità, confezione e durata il  
**Mobilificio A. CRIPPA**  
Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80  
praticherà a tutti dal 1 al 31 Ottobre  
un forte ribasso  
**DANDO GARANZIA SULLA MERCE**

# UDINE

## Il concorso a medico primario dell'ospedale civile

La Commissione tecnica giudicatrice del concorso al posto di medico primario del nostro Ospedale civile ha da tempo esaurito il proprio mandato e consegnata al Consiglio d'Amministrazione la propria relazione con la graduatoria.

Pare vi siano stati diversi concorrenti tra i quali anche qualche friulano. Non si sa perché l'Amministrazione dell'Ospedale e quella del Comune tennero così gelosamente nascosta al pubblico la detta relazione. E si che trattandosi di un concorso di non lieve importanza al quale si interessa non solo tutta la classe medica ma tutto il pubblico. Non si pretende l'intera relazione ma almeno la parte delle conclusioni, della Commissione giudicatrice.

Da molto tempo si rileva come negli atti di certe pubbliche amministrazioni locali si venga messa la «sordina» per non far dormire in pace i cittadini.

## Esami d'italiano per la licenza liceale e ginnasiale

Nella sessione di esami autunnale presso il R. Liceo, ai candidati alla licenza furono sottoposti i seguenti temi a scelta nella prova d'italiano scritto: I. L'architettura è della vita di un popolo la manifestazione più concreta e materializzata, così la lingua e la letteratura sono la emanazione e la irradiazione spirituale. G. Carducci.

II. Egli è comune al poeta e al filosofo interessarsi nel profondo degli affari umani e trarre il lume le loro qualità e varietà, gli andamenti, i successi occulti, le cause e gli effetti delle une e degli altri. G. Leopardi.

Per la licenza ginnasiale fu invece sottoposto il seguente tema:

«Dite a quali fra le varie discipline insegnate nel Ginnasio, abbiate preso maggiore affezione».

## Trattoria Comunale

Oggi mattina: Pasta al brodo — Manicotto con contorno.

Domani: Pasta al sugo — Bue alla moda con contorno.

## Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete la grandiosa avventura sensazionale «I predoni del West».

Interprete principale Tom Mix l'autore cavalleresco americano.

## Furto di oggetti d'oro

Ignoti penetrati l'altra sera nell'abitazione del signor Cavon Giovanni fu rubato un anello indurito della gioielleria e oggetti d'oro per un totale di oltre mille lire.

Il furto fu denunciato.

## Sassate contro un treno

Leri nel pomeriggio nei pressi del passaggio a livello di Reana vennero lanciati dei sassi contro il convoglio della Tarvisio giungeva a Udine.

Conseguenza: denuncia all'autorità degli ignoti; rottura di un vetro e spavento dei viaggiatori.

## Un errore tipografico

Per uno svarione tipografico nell'articolo comparso nel numero di ieri «Cooperazione onesta e seria» sono state omesse due righe che erano necessitate all'esposizione chiara del concetto espresso. Ripetiamo perciò il brano che fu vittima dell'errore tipografico.

Il pazzesco ribasso del 15.51 per cento, da noi offerto per i lavori del primo lotto, era frutto di accurato esame fatto sul progetto sul capitolato d'appalto, sulla tariffa dei prezzi unitari, sulla natura del terreno da muovere. Intendevamo che tutti gli scavi venissero compensati col prezzo di cui al n. 1 della tariffa prezzi unitari, mentre, dopo avvenuta la consegna la Direzione delle Ferrovie dello Stato ci compensò di doverci ritenere responsabile oltre il carico, il trasporto, lo scarico e la messa in figura anche lo scavo delle cave di prestito, con un prezzo di cui al n. 2 della tariffa suddetta relativo ai rilevati (lire 220 il mc.?!...).

## Per una contravvenzione

Leri in cronaca accennammo alla contravvenzione fatta all'oste signor Luigi Piazza di viale Vat, contravvenzione elevatagli da una vice brigadiere R.R. CC.

Il funzionario è incorso in un errore di calcolo.

Però la contravvenzione alle ore 22 e quarto non assicurandosi che il prezzo è autorizzato a tener aperto l'edificio fino alle 23.

Tanto per il complemento, della cronaca.

## Cronaca Religiosa

Domani Lo venerdì del mese nella chiesa di S. Spirito avrà luogo una

solenne esposizione del SS. dalle 9 del mattino fino alle 18 in riparazione di tante offese fatte che si chiuderà con la benedizione al Sacro Cuore di Gesù. Si prega caldamente a volervi intervenire.

## Voci del Pubblico

### Selciato e luce

Mentre quasi tutto il selciato di Via Grazzano è stato riattato, non si è pensato a fare altrettanto nei vicoli laterali. Nel vicolo San Giorgio — ad esempio — laterale alla Chiesa omonima, la viabilità è resa pressoché impossibile, massime nelle ore notturne per le numerose pozzanghere, prominenze ecc.

E diciamo specialmente nelle ore notturne, perché ivi c'è sempre buio pesto, si da non vedere dove si possano posare le estremità inferiori, con evidente pericolo di cadute e conseguenti fratture di naso od altro.

In addietro in linea retta di tal vicolo, vicino al Ledra, era fissata una lampada che in qualche modo permetteva ai passanti di orientarsi ma da tempo questa non c'è più, certo perché i vandali l'hanno asportata.

Sarebbe quindi ovvio che una lampadina elettrica venisse collocata a metà del predetto Vicolo San Giorgio e cioè vicino alle abitazioni, ove i vandali non potrebbero tanto facilmente ripetere le loro... nobili gesta.

Speriamo d'essere esauditi con sollecitudine, sia col riatto del selciato che con l'installazione della misera lampadina.

Gli interessati.

\*\*\*

Il min. Luciani alla Sede dell'Opera di Soccorso per le Chiese rovinate dalla guerra

VENEZIA, 4.

Leri verso le undici S. Ecc. il Ministro Luciani ha visitato l'aristocratico settecentesco veneziano, ove ha la sua sede l'Opera di Soccorso per le Chiese rovinate dalla guerra.

Sua Eccellenza fu ricevuto da Mons. Giovanni Costantini, Direttore dell'Opera, il quale dopo di avergli fatto ammirare le elegantissime stanze, luogo un tempo di giochi e di piaceri, ha intrattenuto lungamente il Ministro sui provvedimenti di maggiore urgenza per il ripristino di tutte le opere di carattere culturale. In particolare, mentre ha rilevato con una lode per il Commissariato di Treviso che le chiese parrocchiali costruite a mezzo di detto Commissariato sono già a buon punto, ha insistito perché siano pagate in modo più sollecito ed equo le somme dal Ministero del Tesoro dovute alle Fabbricere che intendono fare i lavori da sé. E s'è fermato specialmente sulla ricostruenda chiesa di Grisolaria, che costituisce un caso tipico. Ha poi prospettata la assoluta necessità che venga dal Senato approvata la legge in favore delle chiese non parrocchiali già discussa e approvata dalla Camera dei Deputati. E infine ha insistito perché, come furono provvedute le scuole e gli ospedali e gli altri Istituti del loro arredamento necessario, siano, quanto prima, provvedute anche le chiese.

S. Ecc. il Ministro e il suo Capo Gabinetto, si sono veramente interessati a tutte le questioni e hanno discusso con Mons. Costantini, un modo facile di anticipi, che potrebbe essere fatto, con particolari autorizzazioni, dal benemerito Istituto Federale di Credito. Anche per l'arredamento, dopo risolte alcune questioni di principio, potrebbe essere adottato un metodo simile di finanziamento. Mons. Costantini raccomandò nella soluzione dei vari problemi la massima urgenza, facendoci un quadro assai impressionante del bisogno spirituale dei paesi veneti, che alla loro chiesa e a tutto il loro patrimonio culturale ci tengono con la grande fermezza che deriva da una fede avuta ed illuminata.

Sua Eccellenza si licenziò poco dopo mezzogiorno, lieto di aver conosciuto l'ampio programma di lavoro dell'Opera di Soccorso.

\*\*\*

Audace rapina

Domenica sera, nell'osteria della sig. Michelazzi Carolina sita in Via Formica N. 9 presso un tavolo stava seduto a bere la birra tal Gherbiz Andrea da Ronzina.

Ad un tratto questi chiese alla signora Michelazzi:

— A che ora parte il treno per Canale?

— Alle 7.40 — rispose queste.

Altri due individui che erano presso un tavolo poco distante domandarono al Gherbiz:

— Parte per Canale?

— No, vado a Raunina — rispose.

— Noi andiamo a Canale, ripresero gli altri, così possiamo inviarci insieme verso la stazione.

Dopo pochi minuti tutti e tre uscirono ed i due sconosciuti si posero ai lati del Gherbiz che presero a braccetto colla più grande familiarità.

Giunti però poco distanti dall'osteria in luogo buio e poco frequentato i due angeli custodi gli levarono di tasca il portafoglio contenente 150 lire e gli starapparono con violenza l'orologio che aveva nel taschino.

Arrebbero voluto portargli via anche l'ombrello, ma il Gherbiz rifattosi dalla prima sorpresa incominciò a gridare con quanta voce aveva in gola costringendo i rapinatori a cercar scampo in una rapida fuga.

Denunciato il fatto alla locale Questura l'egregio Commissario cav. Pagliocchini, dispose subito perché fossero fatte immediate indagini e dopo attive ricerche, coadiuvato dagli agenti Grion e Padon riuscirono ad acciuffare uno dei rapinatori tal Siroco Emilio fu Stefano da Gorizia, che posto a confronto col Gherbiz fu tosto riconosciuto.

L'altro è attivamente ricercato.

\*\*\*

SAGRADO

Vita del Partito. — Il giorno 3 us. è stata inaugurata alla sezione comunale del Partito Popolare, con numeroso intervento di soci e simpatizzanti.

Dopo una breve allocuzione del Sig. Dorigo il quale illustrò brevemente il programma politico, economico e parlamentare del partito, toccando anche nei punti più salienti il tema delle autonomie provinciali e comunali, incitando al tesseramento spiegando nel contempo il significato della tessera in un socio del partito consigliando la diffusione e comunione dell'idea popolare mediante la stampa, si venne alla nomina del Comitato permanente che risultò composto dei migliori elementi del comune di Sagrado, nelle persone di Egidio Furlan, segretario; Spessot Giuseppe, direttore; Gismano Luigi, idem; Vittori Leopoldo, idem; Pelos Giacomo, idem; Calligaris Antonio, idem.

Noi dal canto nostro ce ne congratuliamo coi bravi amici di Sagrado che così numerosi e con tanta fermezza hanno saputo abbracciare la nostra idea grande di pace, di disciplina, di lavoro.

\*\*\*

GRADISCA

Infortunio. — La signorina Tomasini Angela da Romans, salita in bicicletta vicino al molino, sulla strada

che conduce a Farra, voltandosi indietro per salutare una sua amica, non si era accorta di un carro che le veniva di fronte.

I cavalli che lo tiravano, giunti al molino abituati a girare verso sinistra cozzarono contro la giovine rovesciandola in terra senza che il guidatore, per l'improvviso smarrimento, riuscisse a trattenerli.

Le due ruote di sinistra passarono sulle spalle della robusta signorina che poté sostenerle.

Riportò escoriazioni al viso, alle spalle, alle braccia. Fu ricoverata presso la famiglia Dorigo dove fu visitata dal bravo medico - chirurgo delle Carceri che la dichiarò guaribile in quindici giorni.

Ah! quelli zoccoli! — La giovine Francovig Lucia, transitando per il Piazzale dell'Unità con sulla testa una tavolozza piena di pane, per gli zoccoli di legno, che appena rinnovati le traballavano sotto i piedi, cadde col viso in terra riportando escoriazioni alla faccia ed al naso.

\*\*\*

Corriere Goriziano

Prima estrazione delle cartelle del Prestito "Città di Gorizia"

Nella prima estrazione di questo prestito di lire 315.360, del 1.º ottobre 1921, al 5 per cento, riflettente il riscatto aziende tramviarie vengono estratte le seguenti ottanta obbligazioni da lire 120:

20; 23; 61; 120; 122; 131; 205; 206; 225; 310; 311; 362; 356; 368; 389; 394; 435; 476; 567; 578; 664; 676; 723; 770; 785; 781; 815; 876; 894; 927; 961; 971; 974; 1047; 1102; 1170; 1187; 1218; 1317; 1364; 1394; 1412; 1413; 1455; 1463; 1529; 1549; 1562; 1603; 1770; 1784; 1875; 1894; 1902; 1948; 1951; 1953; 1983; 1997; 2020; 2023; 2012; 2063; 2082; 2251; 2252; 2272; 2289; 2312; 2314; 2324; 2381; 2386; 2407; 2437; 2483; 2469; 2499.

I titoli estratti saranno pagati dal 9 ottobre 1922 e i tagliandi scaduti dal 1.º ottobre 1922 presso la Tesoreria comunale presso tutti gli sportelli della Banca Commerciale Triestina e della Banca del Friuli. I tagliandi sono liberi da ogni imposta, che viene sopportata dal Comune.

\*\*\*

Corriere Triestino

La dolorosa questione

Il sussidio disoccupati è stato tolto. Ben 15.000 persone si trovano senza un tozzo di pane senza un tetto, senza lavoro. Incomincia la massa ad agitarsi, dappertutto irrequietezza, esasperazione. Nelle vecchie provincie il sussidio è stato prorogato di 270 giorni.

A Trieste nulla, per la Venezia Giulia nemmeno un briciolo di pane un misero soldo per scaldare i tuguri abitati di Cittavecchia e S. Giacomo.

La massa disoccupata ha fame, è inutile il negare una verità sacrosanta, è delinquenza il voler mostrare il contrario.

Trieste non fa parte d'Italia, è staccata per i diritti comuni e tutti fratelli italiani è unita per lo sfruttamento del suo lavoro.

Col cuore dolente amaramente il triestino lancia ai fratelli dell'altra sponda il suo grido fremebondo: pane e lavoro!

Settantamila persone vivono ed occupano posti che van dal più umile occupato al direttore di istituti bancari e non essendo appartenenti alla Venezia Giulia amati e rispettati dall'indigeno fanno una politica contraria, avversa ad ogni giusto movimento di carattere economico. E giornalmente arrivano a centinaia di persone di Napoli Brindisi, Taranto Bari ed altri centri minori.

Vengono in cerca di lavoro di onesti guadagni e in breve sono occupati nelle fabbriche, alla ferrovia negli uffici pubblici. E' un fatto! A qualunque titolo sia o no provvisto dei requisiti necessari per il lavoro che gli viene assegnato basta che non sia pertinace alla Venezia Giulia, si aprono gli usci dei cantieri, delle ditte triestine ed estere — il certificato militare di ex combattente — e il posto libero o meno viene occupato.

Piovono addirittura tutti i cerca lavoro d'Italia nella nostra misera città.

E autentici combattenti e disertori del fronte ed imboscati tutti colla brava tessera militare nel portafoglio ed il nastrino di guerra e nastrini di medaglia al valore una decina almeno al Pochiello.

Gloria ed onore al prode soldato di Italia che col sacrificio della propria vita, che col sangue sparso sulle rocce del Carso nei tre lunghi anni di ansiosa nostra attesa, seppè redimere, strapparci per sempre all'impero d'Asburgo.

Gloria ed onore al mutilato d'Italia che viene a noi colle carni sanguinanti e tronche in cerca di un pane sia il primo, il preferito, s'inchini il dato

\*\*\*

Lettere Trevigiane

Autorità vecchie e nuove

Se la vecchia autorità non ha saputo o voluto provvedere al bene dei cittadini, una nuova autorità sorge (sebbene sia più vecchia della prima) a difesa di essi. Questa autorità riconosciuta ma forse non ancora costituita, è la Federazione provinciale fascista. Essa ha fatto affiggere un manifesto col quale si invitano i consumatori a dare la loro adesione al movimento che si andrà svolgendo per la diminuzione dei generi di consumo, e i rivenditori ad acconsentire a guadagni leciti ed onesti nello smercio dei prodotti.

Il manifesto parla chiaro: Non es-

\*\*\*

Genitore di uno studente che percuote un professore

Ferdinando Dasciano, di anni 19, studente era stato bocciato la seconda volta agli esami. Perciò si recò alla Presidenza dell'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci onde venir nuovamente esaminato.

Ma il prof. Valentino Apollonio, di 35 anni, abitante in Via Donadoni n. 2 fece coprire al giovane che non si poteva per lui aprire una nuova sessione. Allora il giovane invel contro gli insegnanti, indi svenne.

In quella entrò nell'aula il padre Vincenzo di anni 47, che visto il figlio svenuto si lanciò con un bastone contro il prof. Apollonio, percuotendolo in malo modo alla schiena. Il professore fattosi medicare e rilasciato l'istituto medico procedette in via legale contro il violento genitore.

\*\*\*

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccinoterapia. Esami microscopici - Rievoca tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 19

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

\*\*\*

NOUVO GABINETTO DENTISTICO

Dott. Giuseppe Bagnara

medico-chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'École Dentaire di Parigi. - UDINE

Piazza Mercatouovo (già S. Giacomo), 11 UDINE.

due inchieste scoperte all'ultimo momento, tutto ciò è troppo chiaro ed evidente segno che per me la battaglia non è in alcun modo ulteriormente possibile.

Dichiaro pertanto di ritirarmi dal processo; mentre avverto il mio querelante che la pratica è tutt'altro che chiusa.

Trieste 2 ottobre 1922.

Egidio Gennari.

\*\*\*

Processo gen. Castagnola - Lavoratore

TRIESTE 3. — Continua il processo con l'audizione dei testi. Il prof. Gennari, direttore de il Lavoro, non si ritira dal processo.

Ecco la lettera del prof. Gennari:

Le vicende del processo mi pongono in condizione di assoluta inferiorità di fronte al querelante.

Il licenziamento effettuati dall'autore dell'articolo querelato, il quale pur chiedeva di intervenire nel giudizio per dar prova dei fatti, il rifiuto opposto dal Tribunale alla mia istanza a che i documenti ritenuti necessari in un primo momento fossero realmente acquisiti al processo, mentre in un secondo momento il Tribunale non li ritenne più indispensabili, il fatto grave che al Ministero della Guerra si negò che qualsiasi inchiesta si fosse effettuata contro il generale Castagnola, mentre invece il generale Sanna giurò all'udienza che ben due furono le inchieste operate al riguardo; il fatto più grave ancora per cui — essendosi opposte la P. C. che sur l'inizio del processo prometteva che nessuna opposizione avrebbe fatta a qualsiasi richiesta di documenti — Il Tribunale mi nega diritto di prendere visione di tali

\*\*\*

Esportazione mondiale

Fratelli Berio

ONEGLIA

Rappresentante Depositario

Cesare Scocimarro

— UDINE —

\*\*\*

Col 1 Ottobre 1922

La Ditta ENRICO TUROLLA & Figli

si è trasferita col Negozio di vendita e Magazzino Mobili in

Viale della Stazione N. 3 (Palazzo Lesckovic)

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

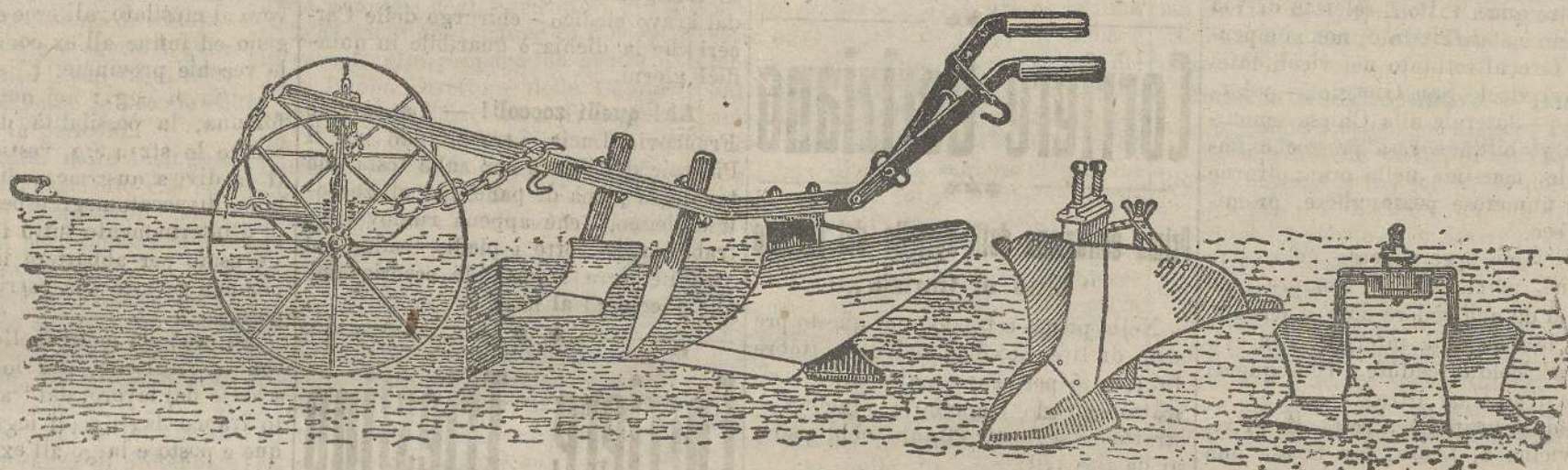
\*\*\*

\*\*\*

# Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

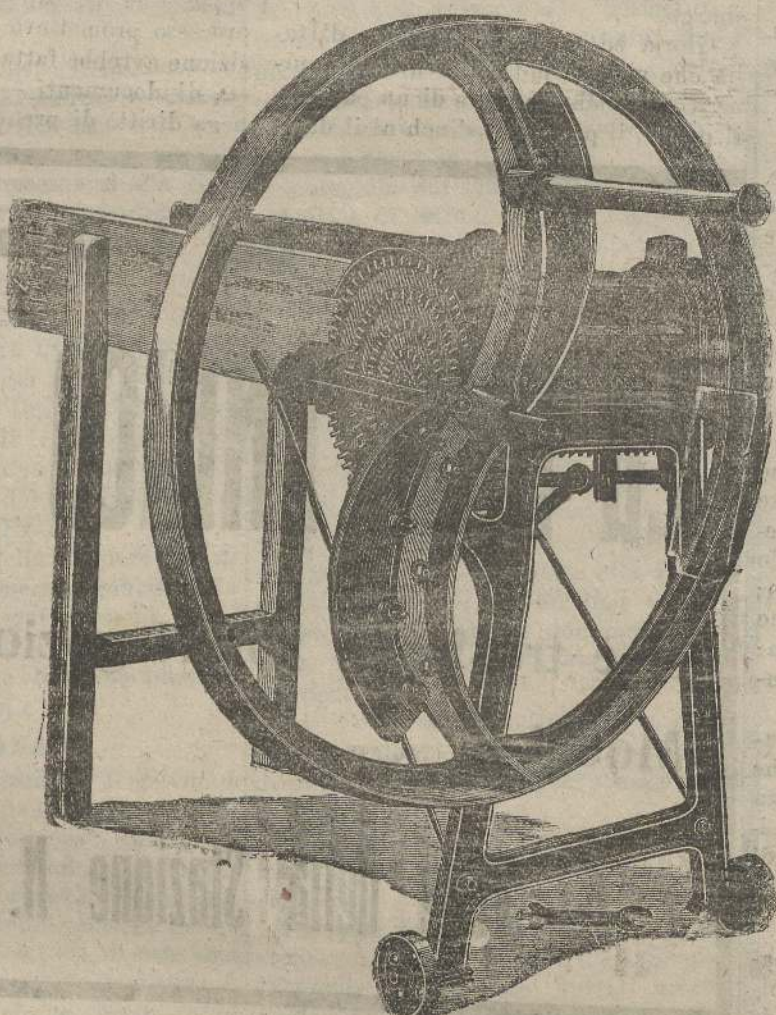
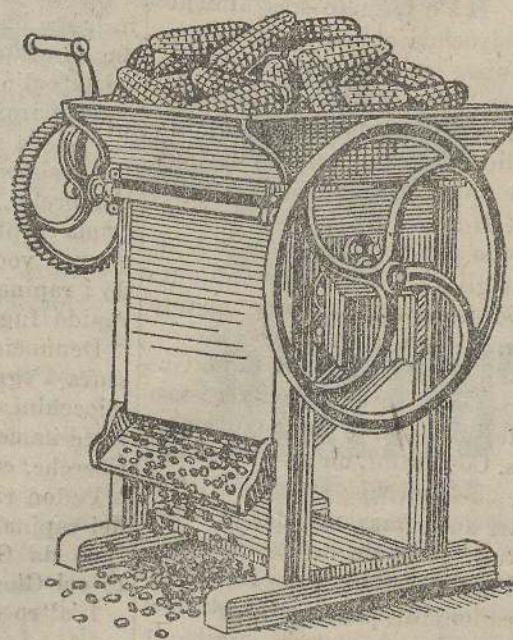
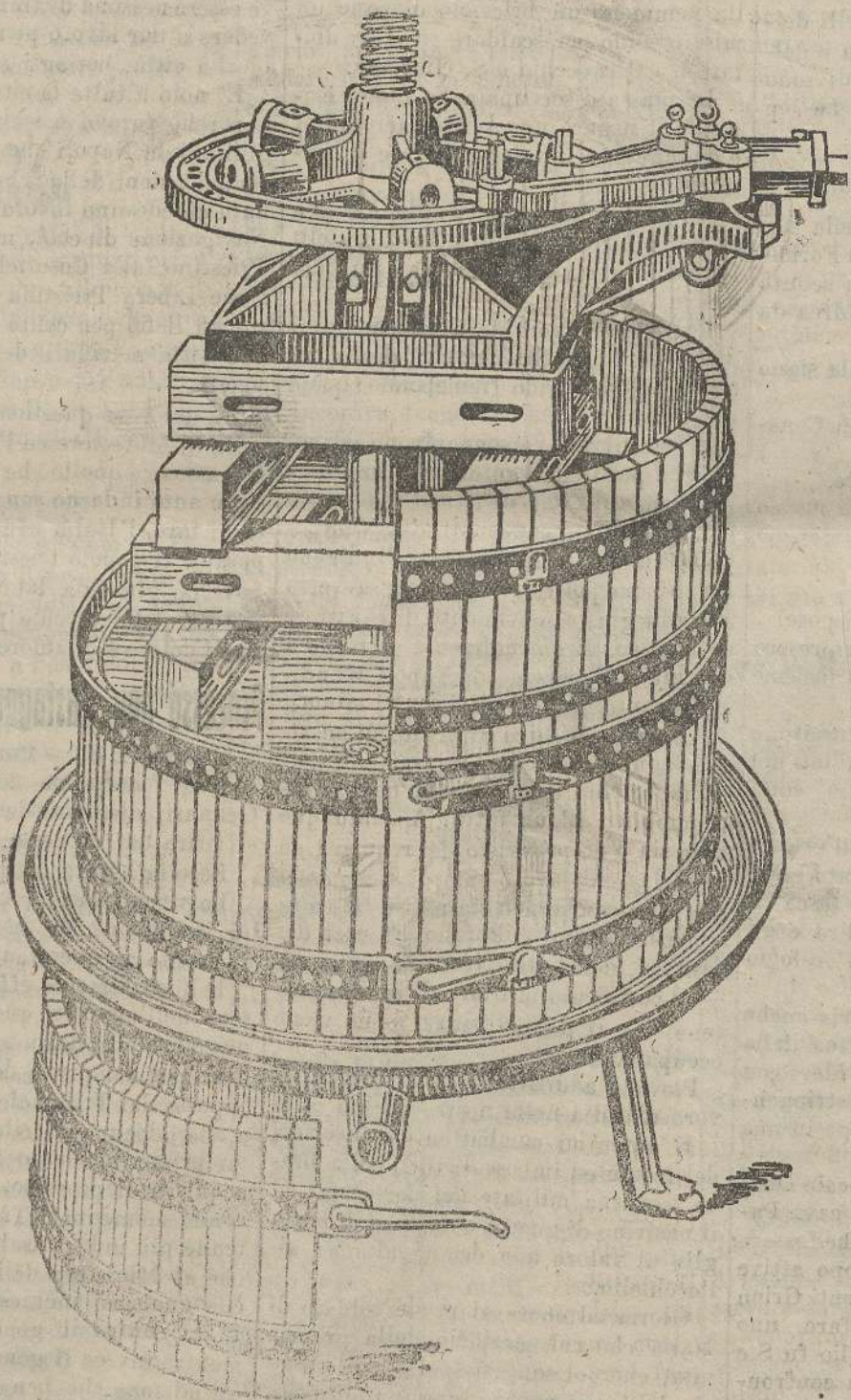
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

P  
I  
G  
I  
A  
T  
R  
I  
C  
I



**SGRANATOI**  
**Ventilatori**  
**Trinciatoraggi**

ecc. ecc.

**TORCHI**